

GenOA week

International Open Access Week
25 - 29 october 2021

Sistemi informativi territoriali del Comune di
Genova e Patrimonio Culturale.
Sinergie in atto e future.

26 ottobre 2021

Giovanna Franco
Stefano Francesco Musso

Internet Explorer
http://territorio.comune.genova.it/ComGeCartoWeb/CartoWeb.asp?TA_TipoDb=58&NumRic=14464

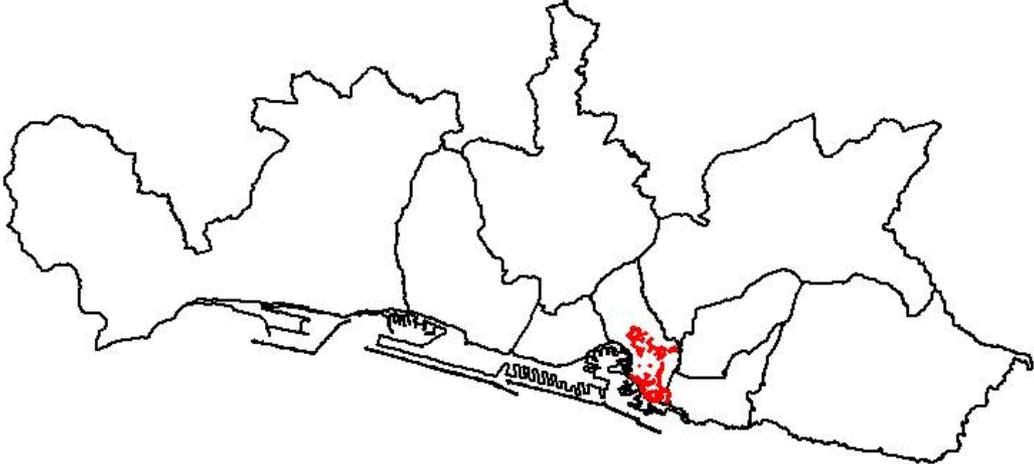
File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Interfaccia Cartografica Web

Opere di sostegno della Genova antica e otto-novecentesca

A Toponimi 1:5000

- Muri Storici
- Squadri 1:5000
- Limiti Amministrativi
- Raster 1:5000

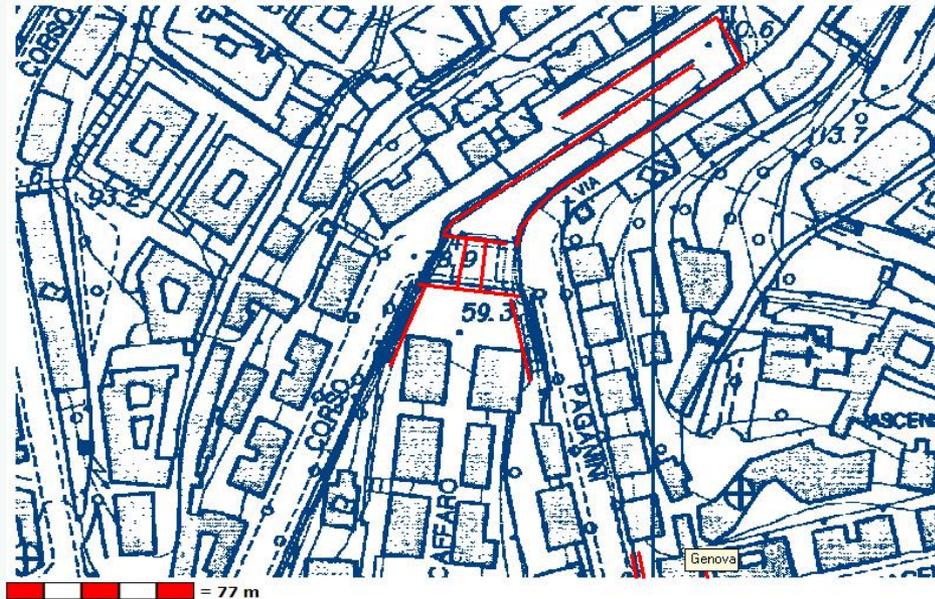


Comune di Genova – contratto di Ricerca con Dipartimento di Scienze per l'Architettura - 2010

Opere di sostegno della Genova antica e otto-novecentesca

Opere di sostegno della Genova antica e otto-novecentesca

- A Toponimi 1:5000
- Muri Storici
- Squadri 1:5000
- Limiti Amministrativi
- Raster 1:5000



Credits



Comune di Genova

"Opere di sostegno della Genova antica e otto-novecentesca"



Dip. DSA Università degli studi di Genova

Codice di sistema interno	0006	Codice Via	09760
Via o Piazza	Via Caffaro - Ponte Caffaro (1)		
Riferimento cartografico		Competenza intervento	
Riferimento ad altre schede			
Tipo di opera	muro di contenimento del terreno e di sostegno di strada carrabile		
Strutture connesse	parapetti	Schede connesse	0004 0005
Datazione presunta	XIX° secolo	Scheda di approfondimento	/
Disegni allegati	sezione trasversale	Foto e iconografia	Documentazione allegata
Descrizione sintetica	L'opera costituisce un vero e proprio "ponte" sul quale passa Corso N. Paganini. La parte centrale, realizzata in mattoni pieni, presenta un ampio varco al centro, coperto da volta a botte a tutto centro, che collega Via Caffaro a Passo Barsanti, e due archi laterali di minore dimensione, chiusi da vetrate, in corrispondenza di vani interni in parte utilizzati per attività commerciali. La cornice di imposta della volta e dell'arco centrale, così come il suo concio di chiave, sono costituiti da blocchi di pietra chiara, come la trabeazione, con cornice aggettante e fregio ornato da metope e triglifi, che chiude la parte sommitale della struttura. Sopra la cornice, si sviluppa un parapetto in mattoni pieni protetto da una cimasa in blocchi di granito, cui si sovrappone una cancellata in ferro. Al centro, in corrispondenza dell'arco, su un apposito risalto, è inserito un altorilievo in marmo bianco con una coppia di grifoni sorreggenti lo stemma di Genova. Le fasce laterali dell'opera, verso le scalinate, sono rivestite da un intonaco di malta cementizia che cela la sottostante struttura muraria.		
Accessibilità e sicurezza	accessibile alla base e in sommità	Pianta	rettilinea continua
Sviluppo in pianta	40 m.	h max:	13 m.
		h min:	13 m.
		Forma sezione	rettilinea, continua e verticale
Morfologia della faccia a vista	"struttura architettonica complessa"		
Materiali della struttura	mattoni pieni e malta		
Tecnica costruttiva	muratura in corsi di mattoni		
Apparecchiatura muraria	a cortina	Protezioni sommitali	blocchi lapidei
Materiali del rivestimento	"muratura faccia a vista"		
Elementi di rinforzo	assenti	Posizione degli elementi di rinforzo	/
Tecnica del rivestimento	elementi applicati		
	decorazioni plastiche in aggetto		
Numero e posizione dei dreni	assenti	Efficienza dreni	/
Infiltrazioni	assenti	Causa intensità	/
Tombini	smaltimento acque meteoriche	Efficienza tombini	/
Aperture	arcate	Vani interni	attività
Fenomeni di degrado prevalenti (Posizione / Estensione)			
alveolizzazione nei mattoni della parte superiore			
efflorescenza nei mattoni della parte superiore			
disgregazione dei mattoni nella parte superiore			
Presenza Vegetazione Piantumata	assente	Posizione Vegetazione Piantumata	/
Presenza Vegetazione Infestante	assente	Posizione Vegetazione Infestante	/
Presenza di cavi, tubi, impianti	cavi elettrici	Efficienza cavi, tubi, impianti	
Aggiornamento Scheda	16/04/2003	Autore Aggiornamento	Michele Camurati

[Ritorna alla scheda informativa](#)

Coni ottici di ripresa fotografica

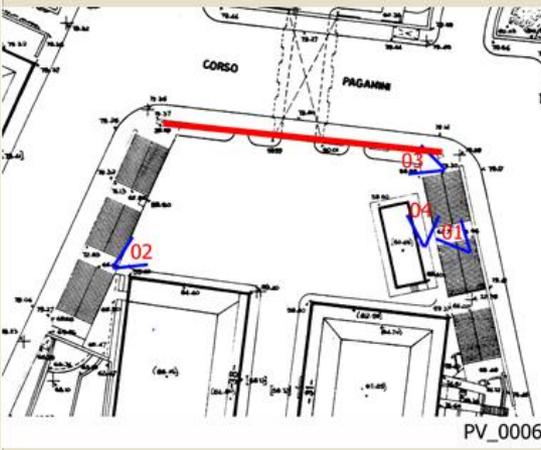


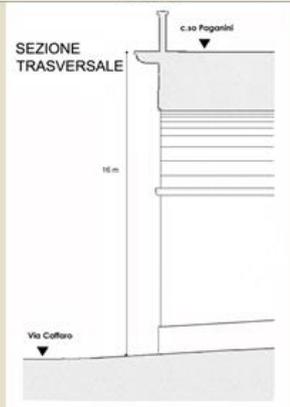
Foto 01



F_0006_01

[Successiva](#)

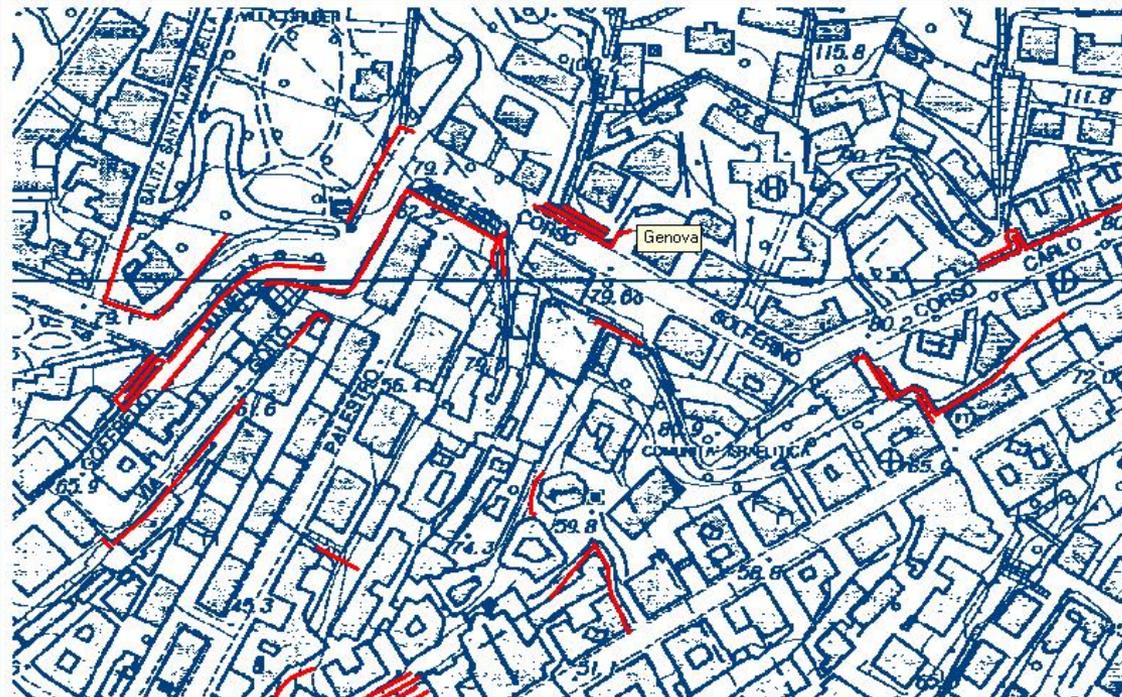
Rilievo



D_0006_01

Opere di sostegno della Genova antica e otto-novecentesca

- Toponimi 1:5000
- Muri Storici
- Squadri 1:5000
- Limiti Amministrativi
- Raster 1:5000



 = 115 m

Credits



Comune di Genova

"Opere di sostegno della Genova antica e otto-novecentesca"



Dip. DSA Università degli studi di Genova

Codice di sistema interno	0181	Codice Via	44900
Via o Piazza	Via Palestro (3a)		
Riferimento cartografico		Competenza intervento	
Riferimento ad altre schede			
Tipo di opera	muro di contenimento del terreno e di sostegno di strada carrabile		
Strutture connesse	scale, scalinate e scatee	Schede connesse	0180 0182
Datazione presunta	XIX° secolo	Scheda di approfondimento	/
Disegni allegati	sezione schematica trasversale	Foto e iconografia	Documentazione allegata
Descrizione sintetica	<p>Il manufatto, al momento del sopralluogo, è sottoposto a interventi di risanamento e non è completamente visibile. Si tratta di un'opera di contenimento del terreno e di sostegno di Corso Solferino, progettata da Carlo Barabino e comprendente una doppia scatea curva, simmetrica rispetto all'asse di via Palestro di cui costituisce la conclusione, dotate di gradini costituiti da blocchi monolitici (granito) e sviluppate su quattro rampe per parte: due nella porzione a valle e due in quella a monte. Il muraglione è realizzato con blocchi e scaglie irregolari, prevalentemente di calcare marnoso, legati da malta di calce e rivestita da differenti intonaci (di calce nella parte centrale e cementizio nella parte a monte). La protezione sommitale è costituita da blocchi lapidei sui quali si inseriscono i montanti di una grata di protezione, vincolati con altri elementi in ferro. Nella testa dei gradini sono inseriti i montanti di una ringhiera in metallo cui, nelle ultime rampe, si sovrappone una grata di protezione. Il muro è intonato e decorato con una finitura dipinta a strisce orizzontali, di recente esecuzione ma in più punti presenta evidenti fenomeni di degrado. In corrispondenza dei primi pianerottoli sono presenti due aperture con sopra luce circolare e decorazioni plastiche ad arco a sesto acuto. Nella parte inferiore centrale è presente un'ampia e profonda nicchia con fontana. Nel lato superiore a sinistra, lungo le ultime due rampe è stata realizzato un tratto di muratura in mattoni forati rivestita da intonaco decorato in analogia con il resto della superficie. In basso sinistra si apre l'accesso al parcheggio interrato, in fase di realizzazione.</p>		
Accessibilità e sicurezza	accessibile alla base, in sommità e a quote intermedie	Pianta	mista rettilinea e curvilinea
Sviluppo in pianta	53 m.	h max:	17 m.
		h min:	16 m.
		Forma sezione curva,	spezzata e a scarpa
Morfologia della faccia a vista	"struttura architettonica complessa"		
Materiali della struttura	calcare marnoso e malta di calce		
Tecnica costruttiva	muratura in bozze di pietra grossolanamente spianate e regolarizzate		
Apparecchiatura muraria	a corsi orizzontali	Protezioni sommitali	lastre lapidee
Materiali del rivestimento	intonaco di malta di calce aerea		
Elementi di rinforzo	assenti	Posizione degli elementi di rinforzo	/
Tecnica del rivestimento	elementi applicati		
	decorazioni plastiche in aggetto		
Numero e posizione dei dreni	assenti	Efficienza dreni	aperti e funzionanti
Infiltrazioni	in più punti, soprattutto a destra sul pianerottolo intermedio e alla base	Causa intensità	assenza dreni
Tombini	assenti	Efficienza tombini	aperti e funzionanti
Aperture	porte	Vani interni	passaggi e depositi
Fenomeni di degrado prevalenti (Posizione / Estensione)			
disgregazione, erosione e mancanza dell'intonaco e della tinta, in diversi punti, in alto e a destra			
distacco dell'intonaco e della tinta, in diversi punti, in alto e a destra			
esfoliazione della finitura dipinta			
Presenza Vegetazione Piantumata	piante di alto fusto	Posizione Vegetazione Piantumata	in alto, lungo corso Solferino
Presenza Vegetazione Infestante	patine biologiche e muschi	Posizione Vegetazione Infestante	intorno alla nicchia
Presenza di cavi, tubi, impianti	cavi elettrici	Efficienza cavi, tubi, impianti	
Aggiornamento Scheda	09/02/2004	Autore Aggiornamento	Michele Camurati

[Ritorna alla scheda informativa](#)

Coni ottici di ripresa fotografica

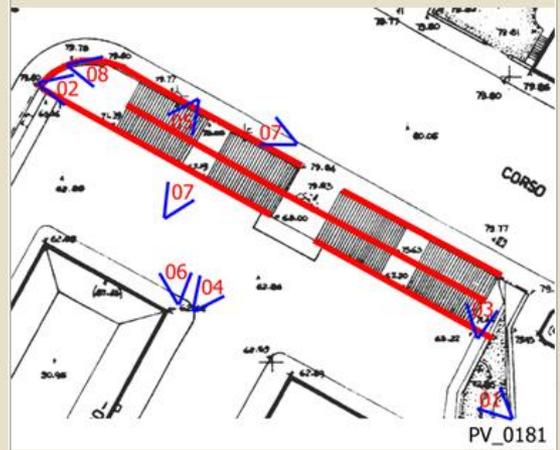
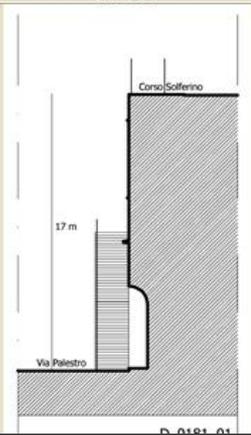


Foto 01



[Successiva](#)

Rilievo





Censimento, valorizzazione tutela del secondo Novecento: l'esperienza della Liguria

Stefano Francesco Musso, Giovanna Franco

Dipartimento dAD - Architettura e Design – Università di Genova



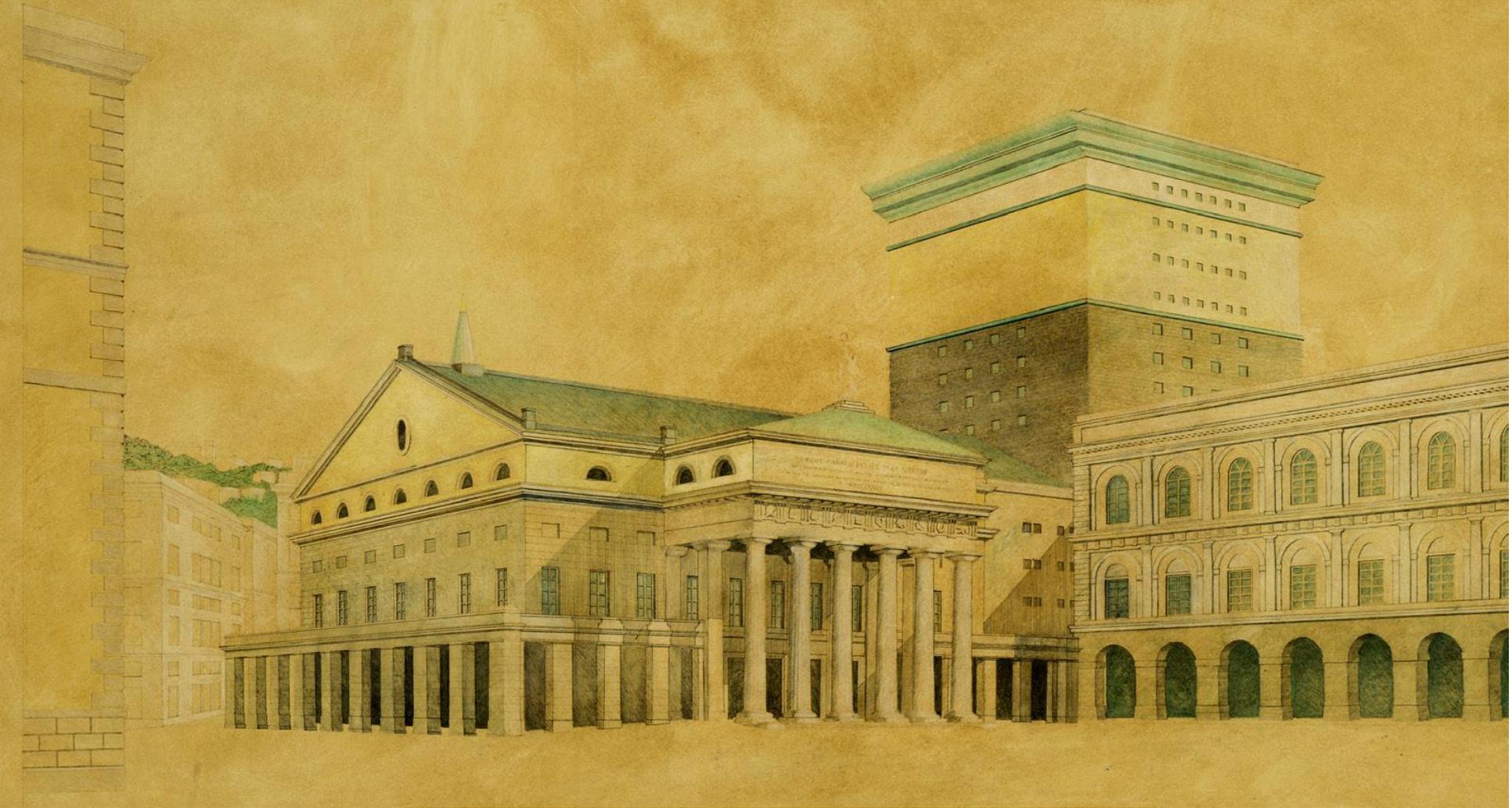
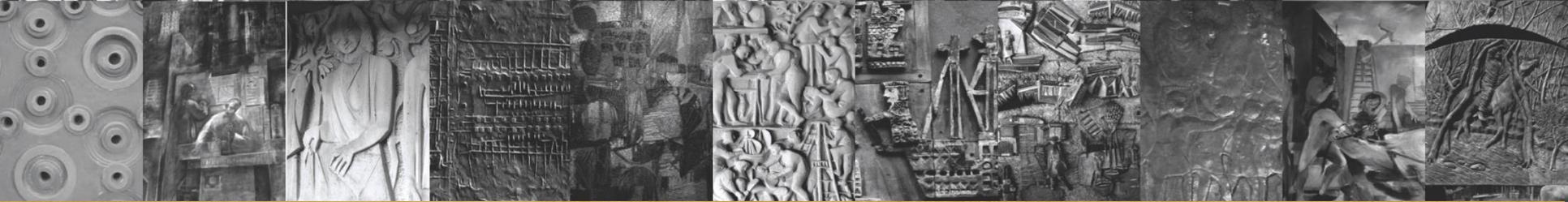
2009-10

MiBACT, Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Dipartimento DSA :

“L'architettura in Liguria dal 1945 ad oggi – Selezione delle opere di rilevante interesse storico-artistico”

- **Dipartimento DSA dell'Università di Genova** - responsabili prof. arch. Stefano F. Musso, prof. arch. Giovanna Franco, architetti Lorenza Comino e Simona Lanzu.
- **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria**, architetti Cristina Bartolini e Luisa De Marco
- **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria**, architetti Mauro Moriconi e Giuliano Peirano.
- **Regione Liguria**, dott.sa Liliana Ughetto, architetti Maddalena Magnano e Maria Rosa Merello.

Obiettivo: individuazione delle opere architettoniche più significative costruite in Liguria, dal dopoguerra all'inizio del XXI secolo, anche ai fini della loro eventuale tutela esplicita.





2013-16

Regione Liguria :

"Censimento e schedatura di complessi di architettura moderna e contemporanea in Liguria"

- **Dipartimento di Scienze per l'Architettura** DSA dell'Università degli Studi di Genova: Giovanna Franco, Stefano F. Musso, Lorenza Comino, Simona Lanzu, Luca Pedrazzi, Simonetta Acacia, Marta Casanova, Camilla Repetti, Matteo D'Andrea
- **MiBACT, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Liguria** (oggi Segretariato regionale MIC per la Liguria): Elisabetta Piccioni, Cristina Bartolini, Luisa De Marco
- **Regione Liguria:** Francesca Carosio, Maddalena Magnano, Maria Rosa Merello

Obiettivo: estendere e approfondire il censimento di complessi di architettura contemporanea in Liguria realizzati a partire dal 1945 a oggi ritenuti di potenziale interesse culturale.



I CRITERI DI SELEZIONE IN LIGURIA:

Interesse storico-artistico

Significatività nel **contesto storico**

- 1945-1959
- 1969-1979
- 1980-1989
- 1999-2000

Autorialità e **fortuna critica**

Innovazione nel **modo d'uso** e
nell'organizzazione dello **spazio**

Significatività per la **collettività**

Innovazione **costruttiva**

Rapporto con il **paesaggio**







Periodizzazioni:

Le vicende urbanistiche e architettoniche di Genova e della Liguria sono state segmentate in quattro periodi, ciascuno contraddistinto da specifiche caratteristiche storiche e culturali:

- **1945-1959, la ricostruzione post-bellica.** Questo periodo comprende molti significativi interventi, emblematici di un rapporto tra antico e nuovo ancora oggi ricco di stimoli, spesso intesi come risanamento delle ferite della guerra
- **1960-1979, gli anni del “boom” economico e della grande espansione urbana.** Appartengono a questa fase la realizzazione degli insediamenti di edilizia pubblica sovvenzionata e convenzionata, la realizzazione di grandi interventi di edilizia scolastica e sanitaria, la costruzione di importanti edifici pubblici e opere infrastrutturali
- **1980-1989, l’attuazione di grandi progetti architettonici, urbani e territoriali.** Sono riconducibili a questa fase alcune rilevanti ricostruzioni di edifici abbandonati o danneggiati, la realizzazione dei principali centri direzionali di Genova e di altre provincie, l’avvio di nuove grandi opere infrastrutturali
- **1990-2015, la riqualificazione della città esistente e la contemporaneità.** In questo periodo, a noi più vicino e di cui molti conservano memoria diretta, si avviano grandi opere di rinnovamento urbano, grazie anche a cospicui finanziamenti pubblici e ad opera di «grandi firme».





Tipologie funzionali:

Il patrimonio del secondo Novecento è stato suddiviso e classificato, all'interno di ciascuna fase storica, in **tipologie funzionali**, distinguendo tra usi originari e situazione odierna:

- edifici residenziali plurifamiliari singoli,
- ville private,
- complessi e insediamenti residenziali ad alta densità (quartieri),
- insediamenti e complessi turistici,
- edifici e complessi museali,
- edifici e complessi per servizi pubblici,
- edifici e complessi religiosi e per il culto,
- edifici e complessi scolastici e per l'istruzione di tutti i gradi,
- edifici e complessi ospedalieri e per la sanità,
- edifici e complessi per il settore terziario e produttivo.

Ciò per facilitarne la successiva analisi comparata e la reperibilità sul Portale Cultura della Regione Liguria.





Data Base di riferimento:

Per gestire i dati via via acquisiti e aggiornati/corretti, è stato costituito un data-base interrogabile per campi, contenenti le seguenti informazioni per ciascuna opera/complesso :

- **numerazione progressiva** (che identifica l'opera anche in riferimento alle immagini, contenute in cartelle separate);
- **denominazione dell'opera**, come appare nella bibliografia di riferimento o nei siti web;
- **localizzazione** (distinta per provincia, comune, località, indirizzo) necessaria per la sua georeferenziazione;
- **proprietà attuale**;
- **regime di finanziamento** (la colonna è stata introdotta soprattutto per distinguere gli interventi di edilizia residenziale);
- **tipologia** (contiene specificazioni sugli usi e sulle diverse tipologie tradizionalmente associate alla morfologia dell'edificio e alla sua distribuzione interna, soprattutto in edilizia residenziale, per esempio: a schiera, a blocco, in linea, a ballatoio e a torre, ecc.);
- **uso attuale** (che può essere analogo o differente rispetto a quello originario, evidenziato dalla denominazione dell'opera e dalla sua tipologia);

Gli esiti della ricerca: disseminazione e valorizzazione

Una pubblicazione open access

Un applicativo digitale

**ARCHITETTURE IN LIGURIA
DOPO IL 1945**

Il volume è esito della ricerca *"Censimento e schedatura di complessi di architettura moderna e contemporanea in Liguria"* ideato e realizzato dalla Regione Liguria con l'allora Direzione regionale del MIBACT per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria (oggi Segretariato regionale) e il Dipartimento di Scienze per l'Architettura-DSA dell'Università degli Studi di Genova, nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro *"Beni e Attività culturali III integrativo - Intervento BF-10 Progettazioni per lo sviluppo di programmi di valenza strategica in materia di cultura"*.

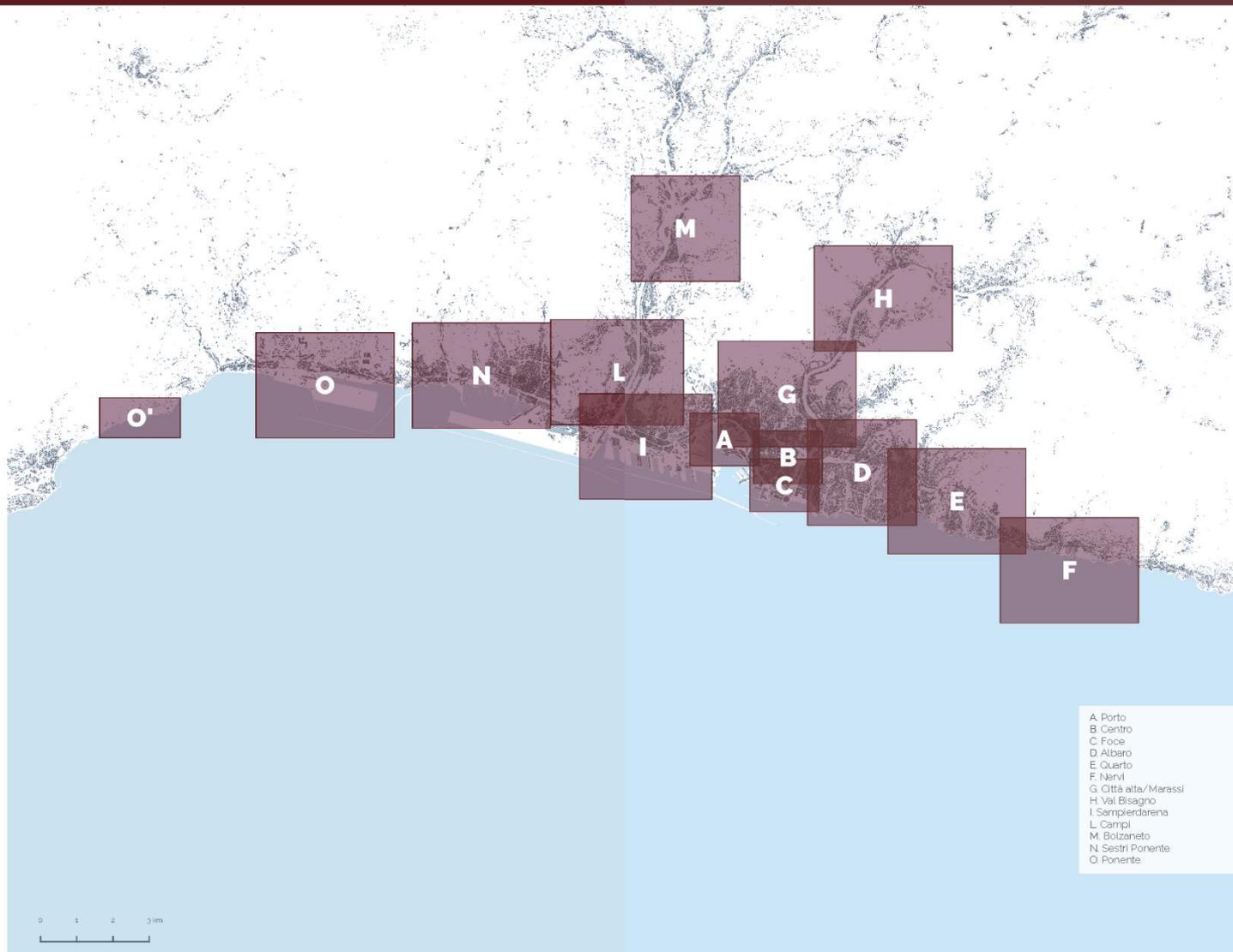
Giovanna Franco | Stefano Francesco Musso

con saggi di:
Massimo Armellino, Francesca Buccafurri, Andrea Canziani,
Paolo Cevini, Lorenza Comino, Brunetto De Battè, Luisa De Marco,
Margherita Guccione, Luigi Lagomarsino, Simona Lanza,
Franco Lorenzani, Lucio Massardo, Mauro Moriconi, Daniele Virgilio



Genova

Genova città



B - Centro



- 1 Museo del Tesoro della Cattedrale di San Lorenzo
piazza S. Lorenzo
- 2 Museo di Sant'Agostino
piazza Sarzano, 23
- 3 Scuola Politecnica, DSA - Lotto P
stradone di Sant'Agostino, 37
- 4 Scuola Politecnica, DSA - Lotto Q
stradone di Sant'Agostino, 37
- 5 Stazione metropolitana Sant'Agostino
piazza Sarzano
- 6 Scuola Garaventa - Don Gallo
vico di Mezzaglera
- 7 Centro Direzionale Madre di Dio
via G. D'Annunzio, 111
- 8 Centro Direzionale Madre di Dio -
Centro dei Liguri
via Fieschi, 7-17
- 9 Ex Sede dirzionale Ansaldo - Sede
Agenzia delle Entrate
piazza Carignano, 2
- 10 Residenze in via Mylius 7
via Mylius, 7
- 11 Residenze e uffici in corso A. Saffi 33-39
corso A. Saffi, 33, 35, 37, 39
- 12 Edifici per uffici
piazza F. Ortis
- 13 Palazzo Gastaldi Holding
Mura di Santa Chiara, 1
- 14 Residenze e uffici in via dei Sansone 4
via dei Sansone, 4/corso A. Podestà, 8
- 15 Ascensore Ponte Monumentale
corso A. Podestà, 5
- 16 Palazzo degli uffici giudiziari
piazza di Portofino, 1
- 17 Sede Banca Passadore
via E. Vergezza, 27
- 18 Sede ex Mira Lanza - La Rinascente
via E. Vergezza, 1
- 19 Uffici ex Sede Italmipianti
piazza Piccapietra, 58A
- 20 Palazzo Uffici INA
via XII Ottobre, 10-14
- 21 Palazzo uffici INA e abitazioni
via XII Ottobre, 5
- 22 Uffici in via delle Casacole 15-31
via delle Casacole, 15-31
- 23 Uffici in corso A. Podestà 1
corso A. Podestà, 1
- 24 Palazzo SIAT - Ex Sede della BPN
via V. Diemler, 3
- 25 Scuola di Scienze sociali - DISFOR
via C. Caraccioli cancello 5
- 26 Liceo Artistico Nicolò Barabino
viale Sauli, 34
- 27 Stazione metropolitana Brignole
passo Borgo Incrociati
- 28 Palazzo SIAT - Ex Sede della EFPE
via E. De Amicis, 2
- 29 Torre SIP
via San Vincenzo, 2
- 30 Complesso sportivo Campi dello Zerbino
corso Montegrappa, 1391
- 31 Residenze in via F. Romani 1
via F. Romani, 1
- 32 Sede Azienda Municipale Gas e Acqua
A.M.G.A. - IREN
via Santi Giacomo e Filippo, 7
- 33 Residenze e Teatro Politeama Gerolamo
via M. Paggio, 13-17
- 34 Sede Cassa di Risparmio di Genova
via Cassa di Risparmio, 15
- 35 Stazione metropolitana De Ferrari
piazza R. De Ferrari/largo A. Pertini
- 36 Teatro Comunale dell'Opera Carlo
Felice
largo S. Partini, 18
- 37 Museo d'arte Orientale Edoardo Chiosso
piazza G. Mazzini, 1
- 38 Nuovi Uffici Comunali - Palazzo Albrini
via G. Garibaldi, 9

**Residenze in
via Mylius 7**Via Mylius, 7
44.401644 N 8.933287 E

B - 10

**Residenza plurifamiliare/
Multi-family dwellings**
Rovelli, Antonio
1952Moriconi M., Rosadini F.,
2004:34**Residenze e uffici in
corso A. Saffi 33-39**corso A. Saffi, 33, 35, 37, 39
44.401719 N 8.93198 E

B - 11

**Residenze e uffici/
Multi-family dwellings and
offices**
Caccia Dominioni, Luigi
1974-1977Dal Co F., 1997:131/Irace F.,
Marini P., 2002:230**Edifici per uffici**piazza F. Ortiz
44.402398 N 8.93231 E

B - 12

**Uffici pubblici/Public
offices**
Dasso, Marco
De Bonis, A./Masi, G.
1987Pinna E., Scelsi V., 2002:107-
115**Museo di Sant'Agostino**piazza Sarzano, 28
44.404407 N 8.931883 E

B - 2

Museo/Museum
Albini, Franco/Helg, Franca
Piva, Antonio/Albini, Marco/
Tortelli, Giovanni
1963-1979Botto I.M., 1989/Cevini P.,
1997:127/Helg F., in "Casa-
bella", 1979:28/Gabrielli B.,
1979:25/Piva A., Prina V.,
1998:391/Prina V., 1992/Leet
S., 1990:124-125/Poleggi E.,
1998:122/Razzi M., 1992

SL

Completato nel 1979, l'intervento sul Complesso conventuale di Sant'Agostino è l'esito di un lungo processo di riqualificazione di questa porzione del centro storico che, in continuità con il Piano Particolareggiato di Ignazio Gardella per le zone di San Silvestro e San Donato, offrì al quartiere un nuovo polo culturale.

Lo studio Albini-Helg-Piva intervenne a seguito della proposta di Caterina Marcenaro del 1962, di restaurare il chiostro triangolare romanico-gotico e quello settecentesco quadrangolare, edificando nuovi volumi per un museo archeologico-lapideo (Helg F., 1979, p. 28).

I resti del complesso sono stati in parte "restaurati", e in parte demoliti e ricostruiti, aggiungendo nuove parti caratterizzate da forme autonome e distinte dall'esistente (Razzi M., 1992, p. 204).

Le strutture sono in cls. di c.a. nei fondi e in metallo negli elevati. La facciata è intonacata e dipinta in rosa, con ridotte aperture ed è scandita da fasce di lastre di marmo bianco a ricordo dei profili delle parti murarie superstiti. Gli spazi interni, ampi e luminosi, con ampie vetrate verso il chiostro quadrangolare e pavimentazioni in marmo bianco di Carrara, si sviluppano intorno a una successione di rampe a struttura metallica, con piani in marmo bianco "che alludono al ritmo e alle dimensioni delle creuze genovesi" (Piva A., Prina V., 1998, p. 391).

Il primo piano riprende i caratteri del chiostro quadrato, con lunghi ambienti coperti a volta, mentre il secondo ha una struttura in travi d'acciaio dipinte di nero che sostengono la copertura con manto di abbadini d'ardesia, secondo la tradizione genovese. Il progetto di allestimento di Albini, con Caterina Marcenaro e Ida Botto, propone una selezione di sculture e frammenti architettonici esposti utilizzando elementi che rimandano ai supporti già impiegati in Palazzo Bianco e Palazzo Rosso (Piva A., Prina V., 1998 p. 391).

**Palazzo Gastaldi
Holding**Mura di Santa Chiara, 1
44.401596 N 8.940113 E

B - 13

Uffici/Offices
Massardo, Giorgio
Fortunato, Giuseppe
1947-1949Andreani C., 1952/Barisione
S. et al., 2004:150**Residenze e uffici in
via dei Sansone 4**via dei Sansone, 4/corso A.
Podestà, 8
44.405163 N 8.938771 E

B - 14

**Residenze e uffici/
Multi-family dwellings and
offices**
Dameri, Luigi Carlo
1963-1969Patrone P.D., 1982/Sirtoni W.,
2013/Rosadini F., 2003**Ascensore Ponte
Monumentale**corso A. Podestà, 5
44.405579 N 8.939516 E

B - 15

**Ascensore cittadino/Public
elevator**
Gollini, Alberto
Podestà, A.
1983-1984Moriconi M., Rosadini F.,
2004:39

LigurArch900

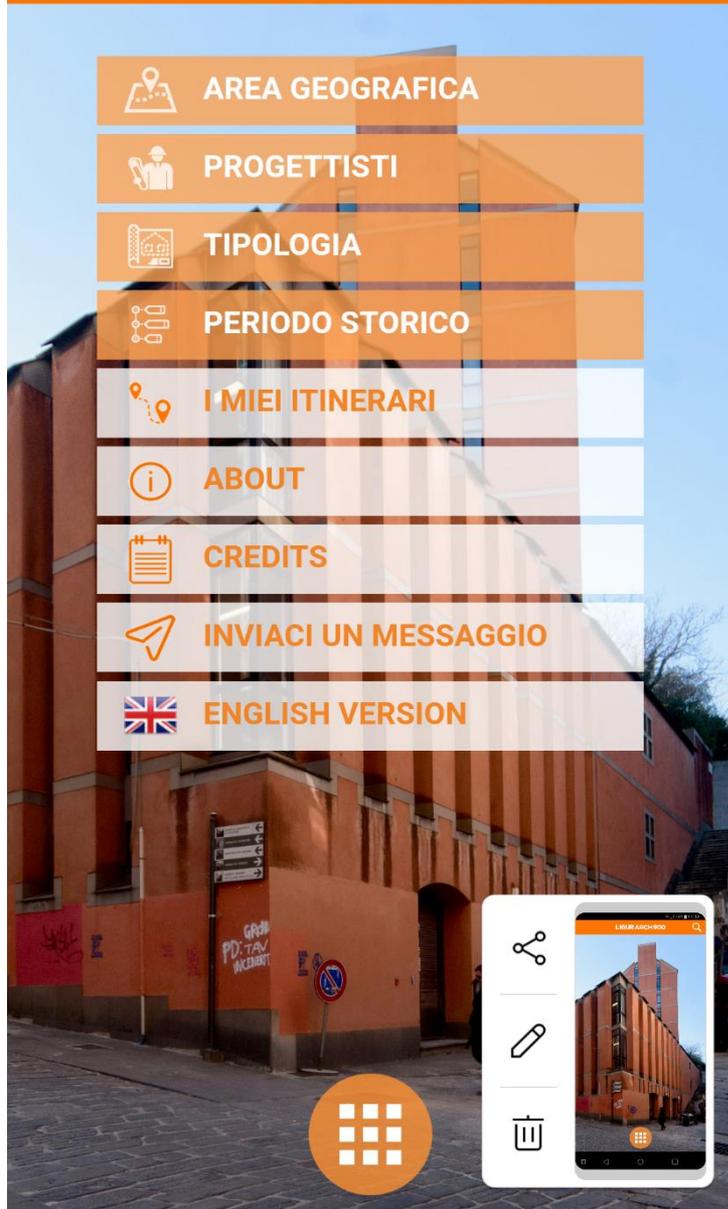
Un sistema applicativo per **tablet** e **smartphone** (Android e IOS) per la costruzione di itinerari dinamici, interrogabile secondo diverse chiavi di lettura in **italiano** e in **inglese** :

- Area **geografica**
- **Autore**
- Tipologia **d'uso**
- **Periodo storico**
- Cosa è **vicino** a me?
- Quale **percorso** per arrivare?

Costruisce percorsi con localizzazione delle opere rilevante e con brevi **testi** e **galleria di immagini**

LIGUR ARCH 900





AREA GEOGRAFICA



PROGETTISTI



TIPOLOGIA



PERIODO STORICO



I MIEI ITINERARI



ABOUT



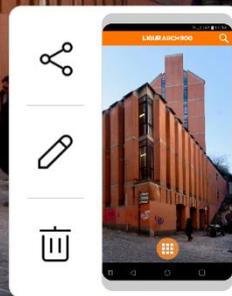
CREDITS



INVIACI UN MESSAGGIO



ENGLISH VERSION





Intorno a Me



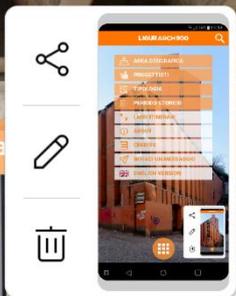
Città di Genova



Provincia di Genova



Provincia di Savona



Casa Magnaghi

Albini Franco

1961 - 1963

Zoagli



Centro Direzionale Madre di Dio

Albini Franco

1972 - 1979

Genova



Complesso sportivo Valletta

Cambiaso

Albini Franco

1955 - 1956

Genova



Museo del Tesoro della Cattedrale di San Lorenzo

Albini Franco

1952 - 1956

Genova



Museo di Sant'Agostino

Albini Franco

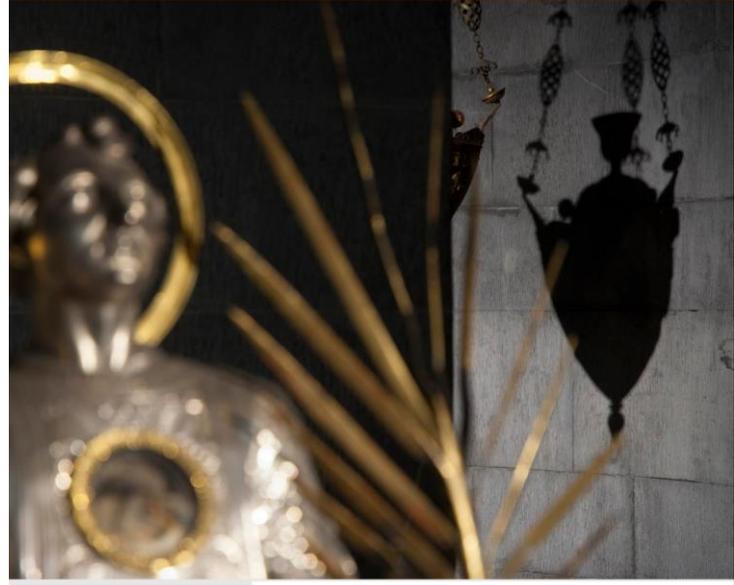
1963 - 1987

Genova



Nuovi Uffici Comunali - Palazzo





Museo del Tesoro della Cattedrale di San Lorenzo

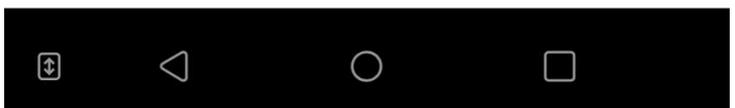
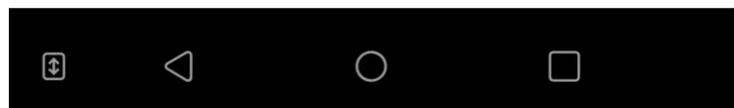
Albini Franco

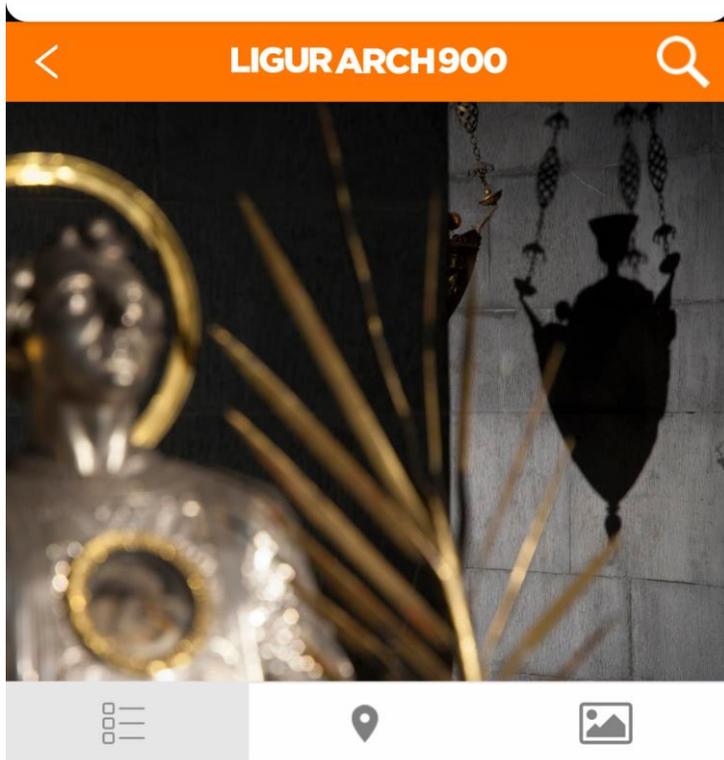
Helg Franca, Marcenaro Caterina

1952 - 1956

Museo

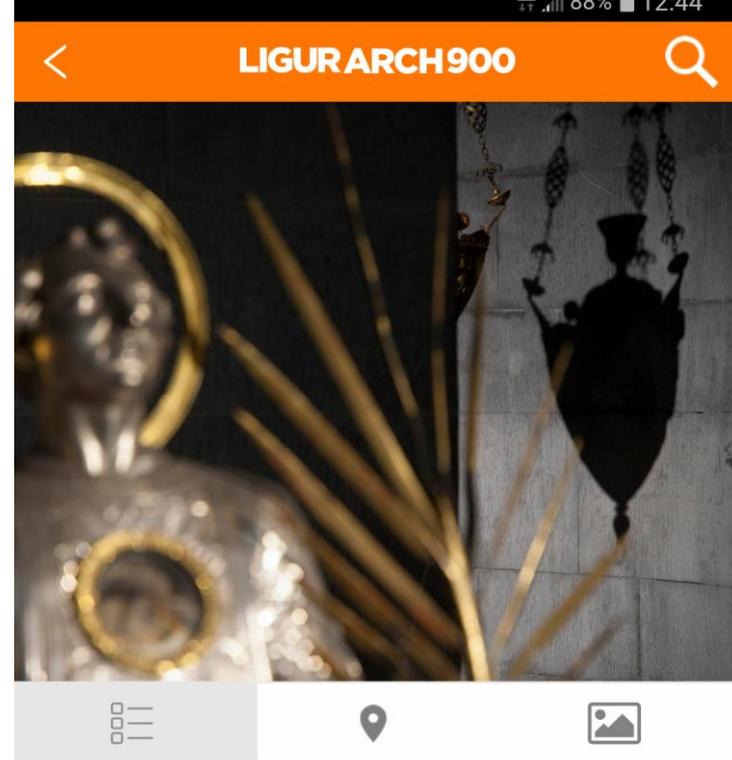
Genova





Descrizione

Costruito tra il 1952 e il 1956, il Tesoro è una delle massime realizzazioni della museografia e della cultura architettonica italiana del dopoguerra. Albinì ha lavorato in spazi angusti, compresi tra due absidi del duomo e il Palazzo dell'Arcivescovado, realizzando il museo interamente nel sottosuolo e trasformando i condizionamenti del sito in punti di forza del progetto. Si accede al museo dalla navata



Bibliografia

- ✓ AA.VV., *Franco Albinì e il Museo del Tesoro di San Lorenzo*, in "Quaderni di Ananke", n. 5, Altralinea Edizioni, 2015
- ✓ Albinì F., Helg F., *Franco Albinì architettura e design 1930-1970*, Centro Di, Firenze, 1980:14
- ✓ Aloì R., *Musei. Architettura-Tecnica*, Hoepli, Milano, 1962:293
- ✓ anon., *A Genova*, in "Domus", n. 318, maggio, 1956:5-6



VEDI IN MAPPE

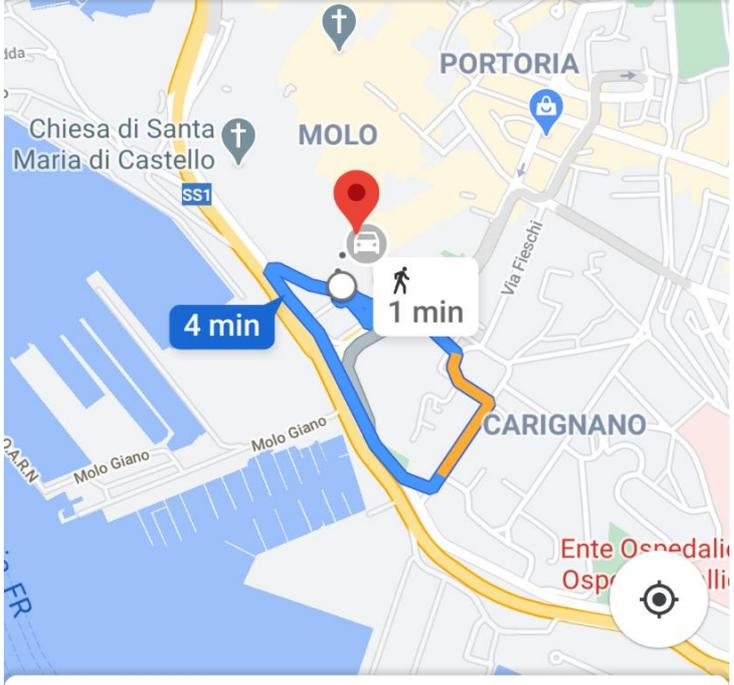
INDICAZIONI



La tua posizione
Piazza di Sarzano, 42-40

4 min 1 min 1 min

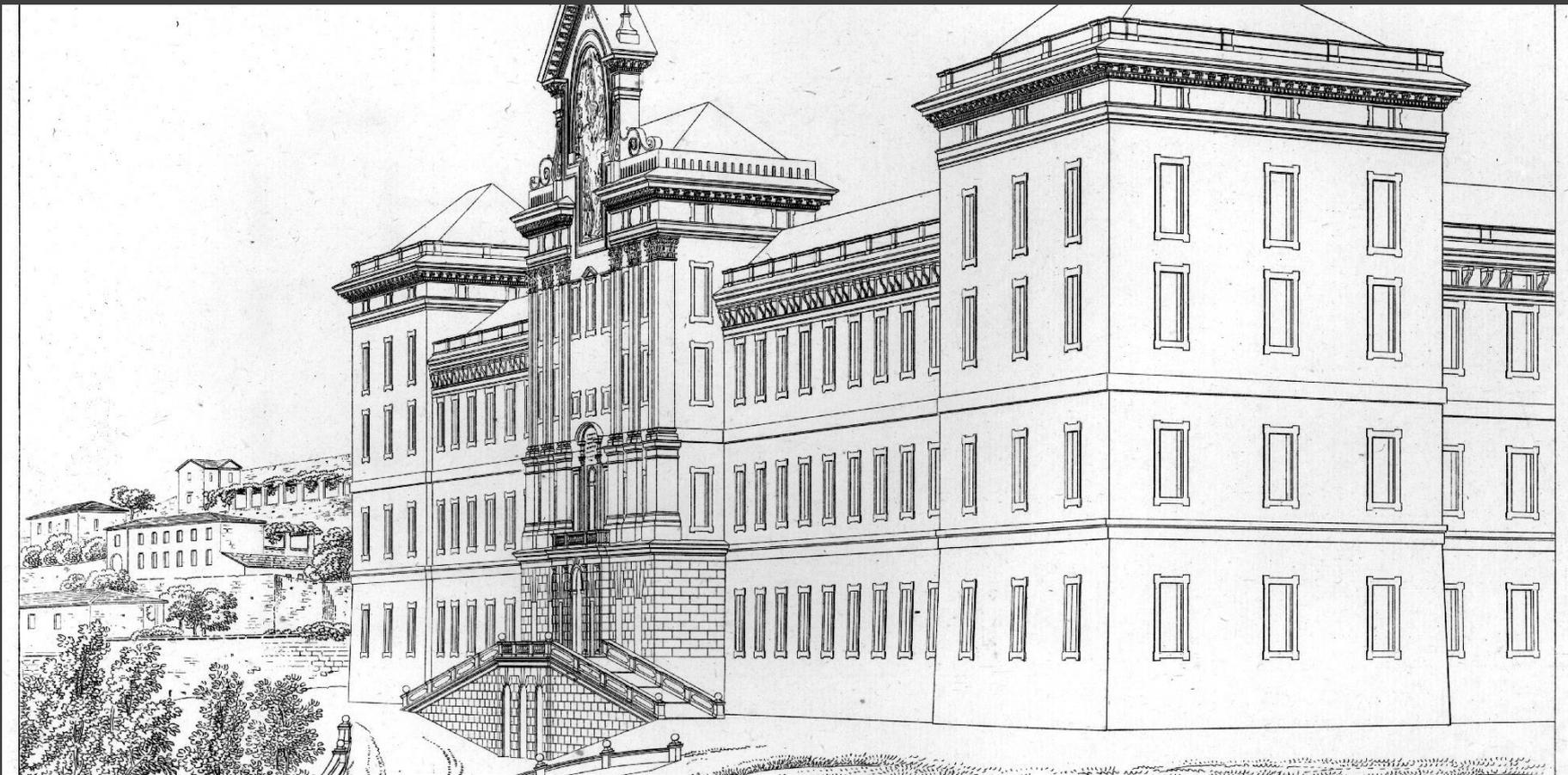
Dai ritmo al traffico
Ascolta la musica su Google Maps. Tocca per connetterti a un'app multimediale.



4 min (1,5 km)

Percorso più veloce

Avvia Indicazioni



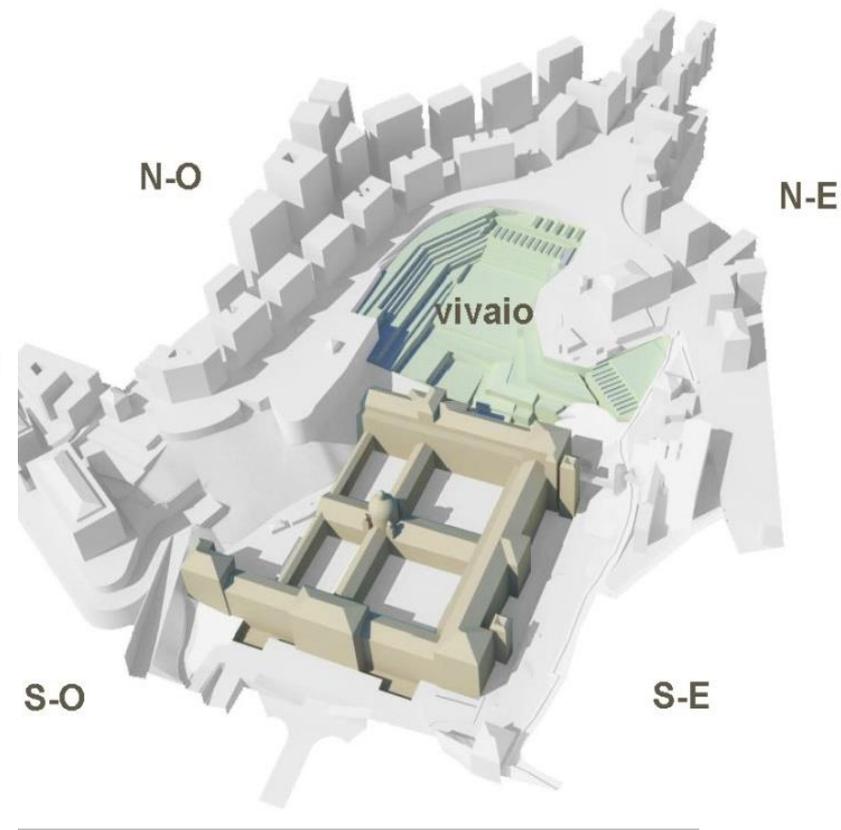
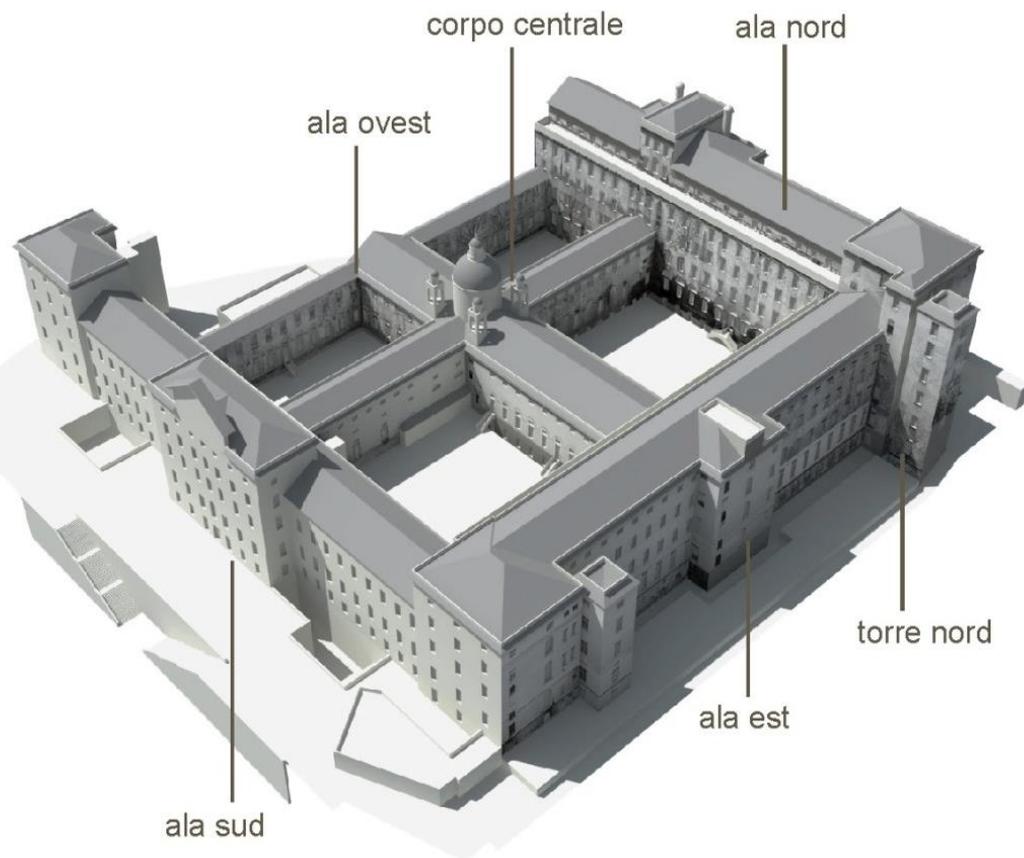
LA RICERCA SUL
PATRIMONIO
DELL'ATENEO

- **L'ALBERGO DEI POVERI**



vista SUD

Albergo dei Poveri di Genova
recupero restauro riuso



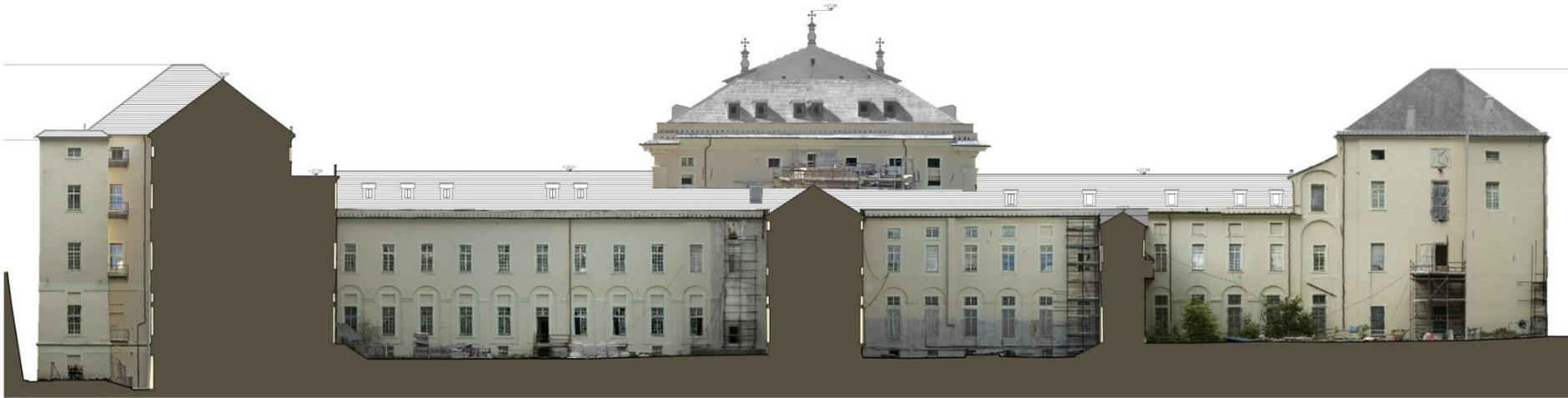
Superficie Lorda coperta **59594 mq**

da recuperare e riusare: 70% (41506 mq)

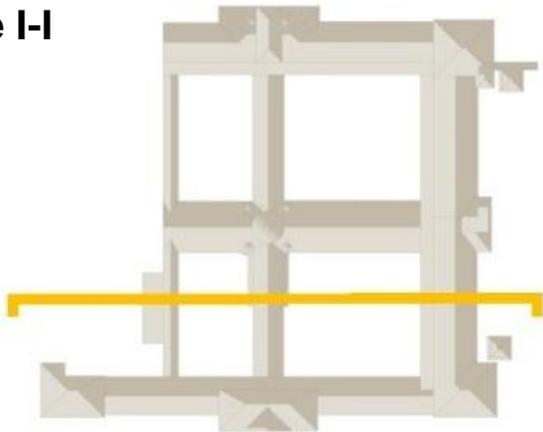
Superficie cortili **7800 mq**

Valletta (vivaio) **25000 mq**

“RIGOROUS” PHOTOGRAPHIC RECTIFICATION



sezione I-I

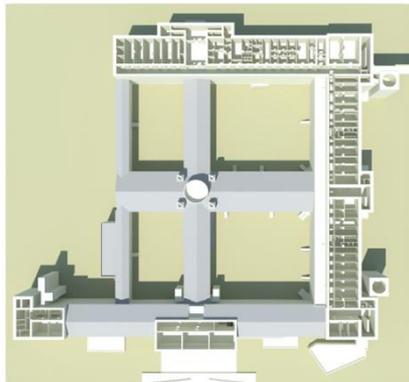
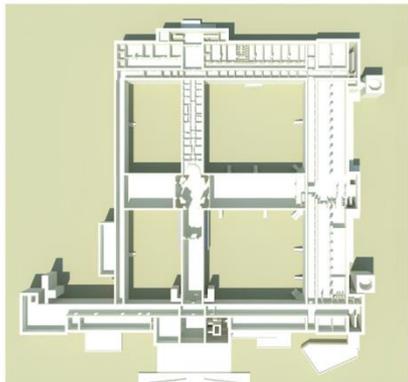
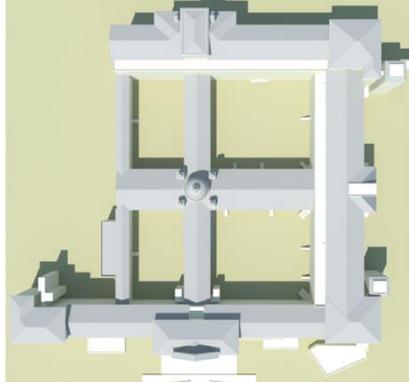
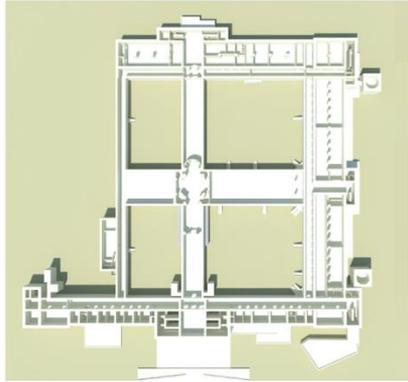
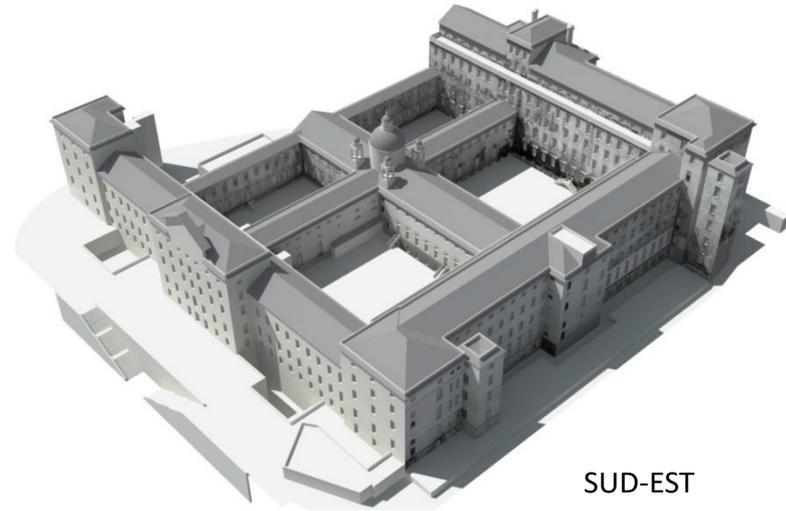
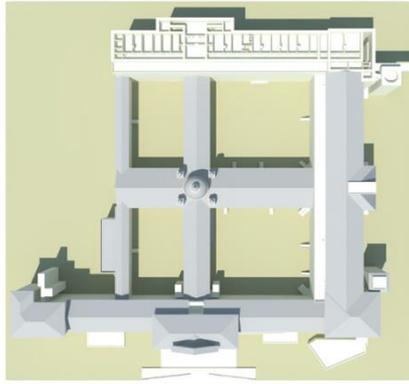
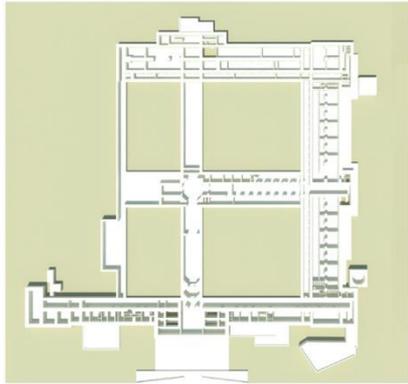


Studi e ricerche per il recupero e l'adeguamento funzionale ad uso universitario dell' Albergo dei Poveri di Genova

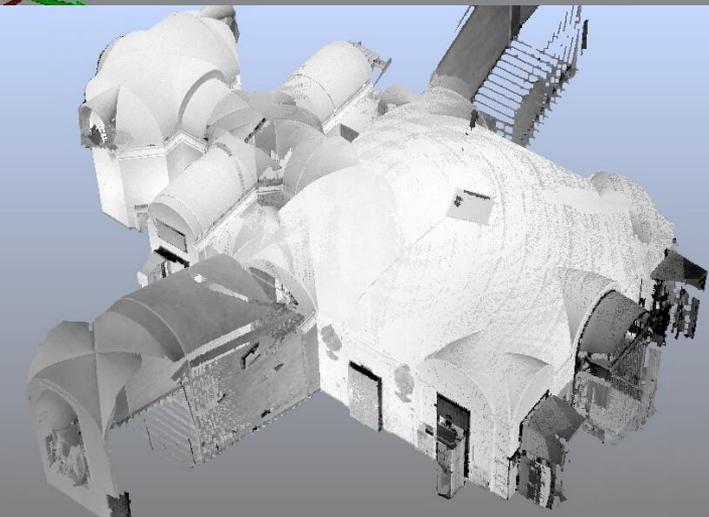
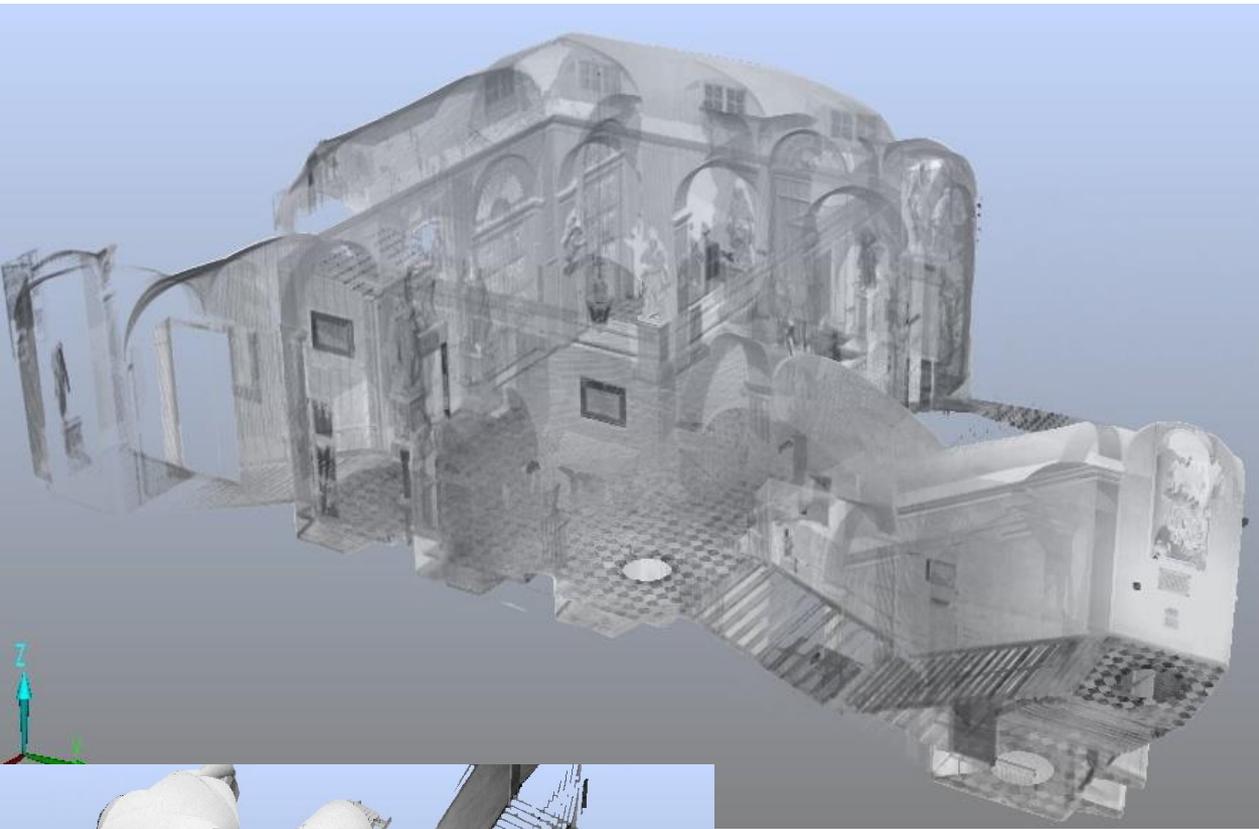
responsabili scientifici: prof. arch. Stefano F. Musso, prof. arch. Giovanna Franco
direzione e coordinamento tecnico per il rilievo: arch. Gabriella Garello
contributi tecnico scientifici: Laboratorio MARSC Metodiche Analitiche per il Restauro e la Storia del Costruito - direttore: prof. arch. Stefano F. Musso
gruppo di lavoro: arch. Simonetta Acacia, dott. Roberto Babbetto, arch. Francesca Ballocca, arch. Marta Casanova, arch. Antonella Pasquale, arch. Valérie Piquerez, arch. Mariana Teixeira

apparecchiature rilievo topografico: stazione totale Leica TS15, ricevitore Leica GS15, controller Leica GS15 / apparecchiature rilievo fotografico: camera digitale Nikon D70 e D90
software calcoli topografici e compensazioni: GeosW Geostudio srl, Leica Geo Office 8.2 / software raddrizzamenti digitali: MSR 4.0 Rollei, Z-Map Laser 3.6 Menci software / software editing grafico: AutoCAD 2009 Autodesk / software image processing: Adobe Photoshop CS5

Impianti, spazi, forme e strutture



PATRIMONIO MONUMENTALE - ATRIO E SCALONE MONUMENTALE

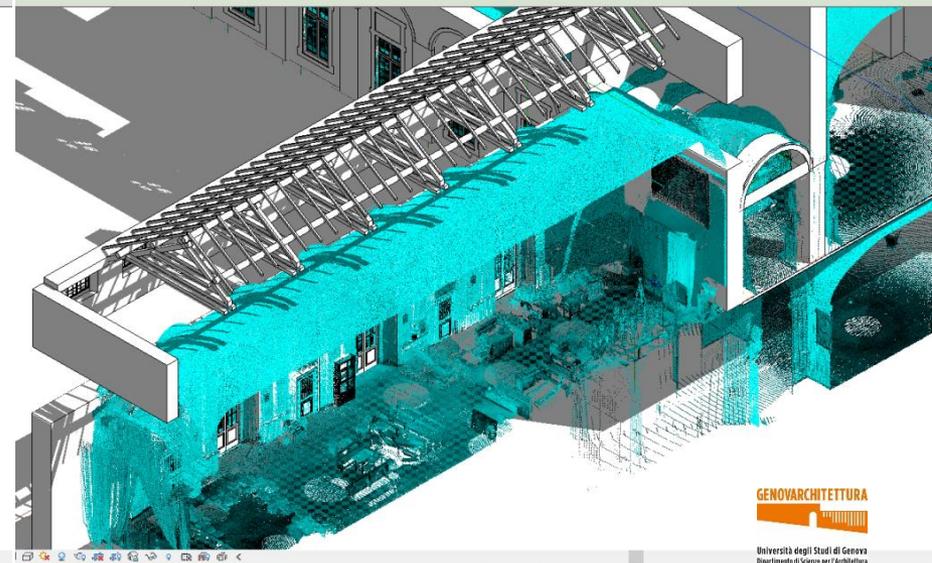
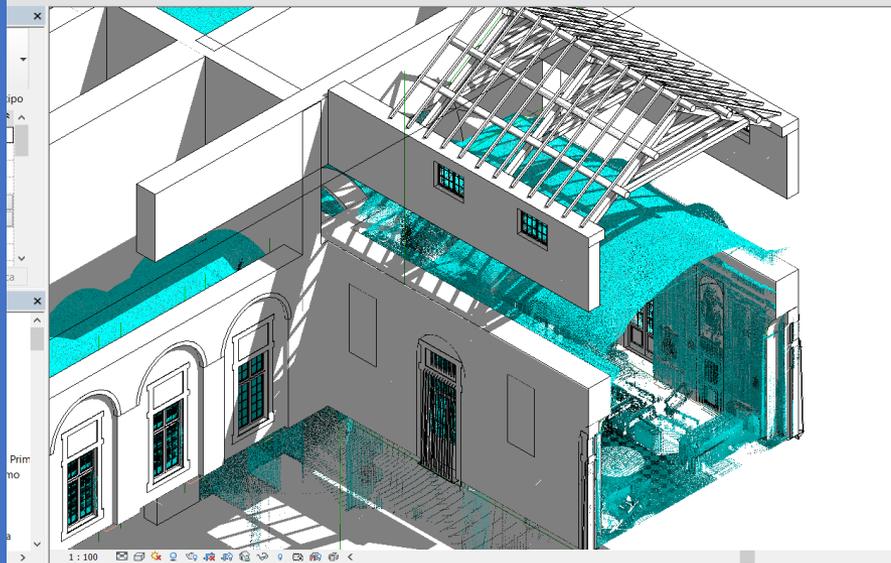
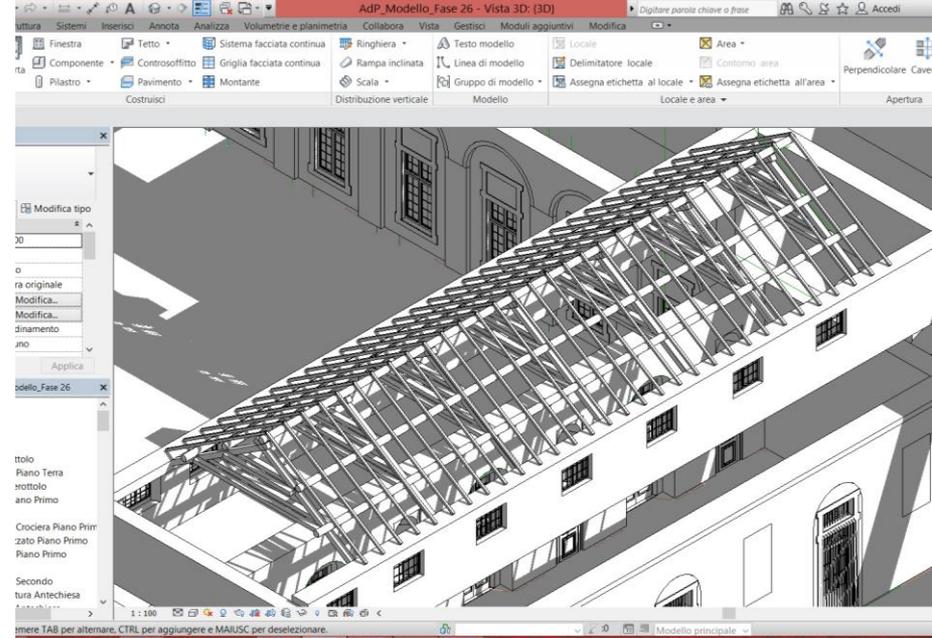


Sistema Atrio-Scalone monumentale di ingresso



Atrio monumentale del primo piano e ingresso all'Ante chiesa

3D modelling



Palazzo Belimbau - Genova



La localizzazione da google-map



- La costruzione della rete topografica di appoggio per il rilievo esterno e interno
- e il laser scanner



- 
-
- La rete topografica di appoggio per ogni operazione di rilievo esterno e interno



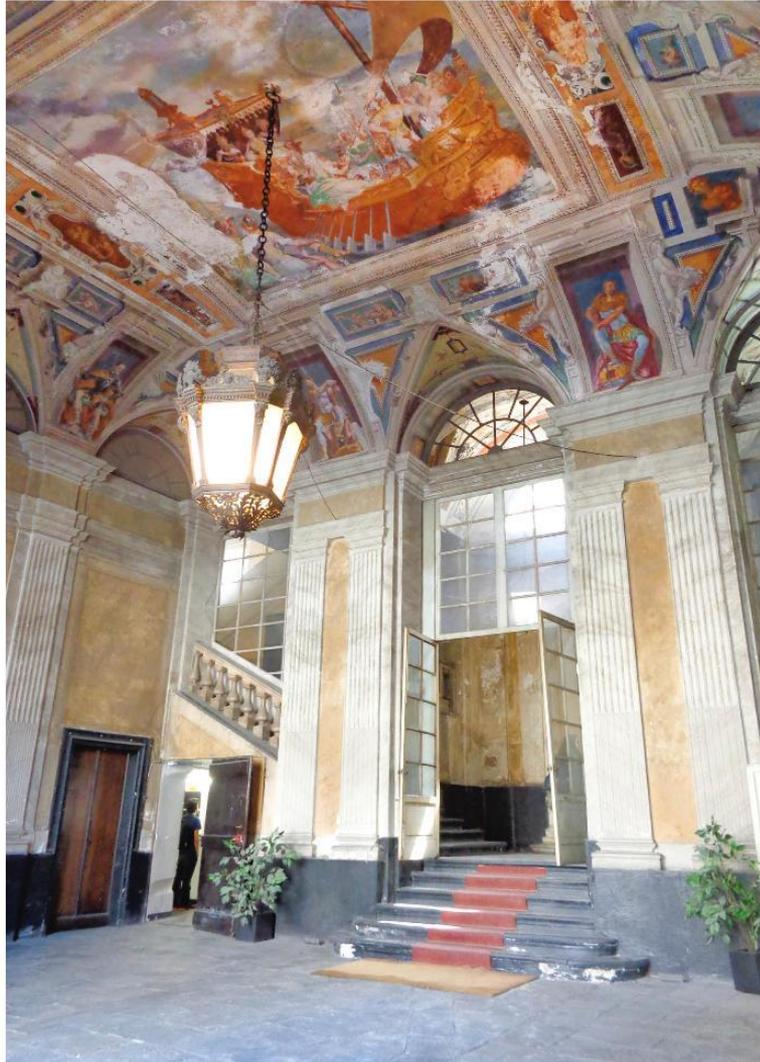
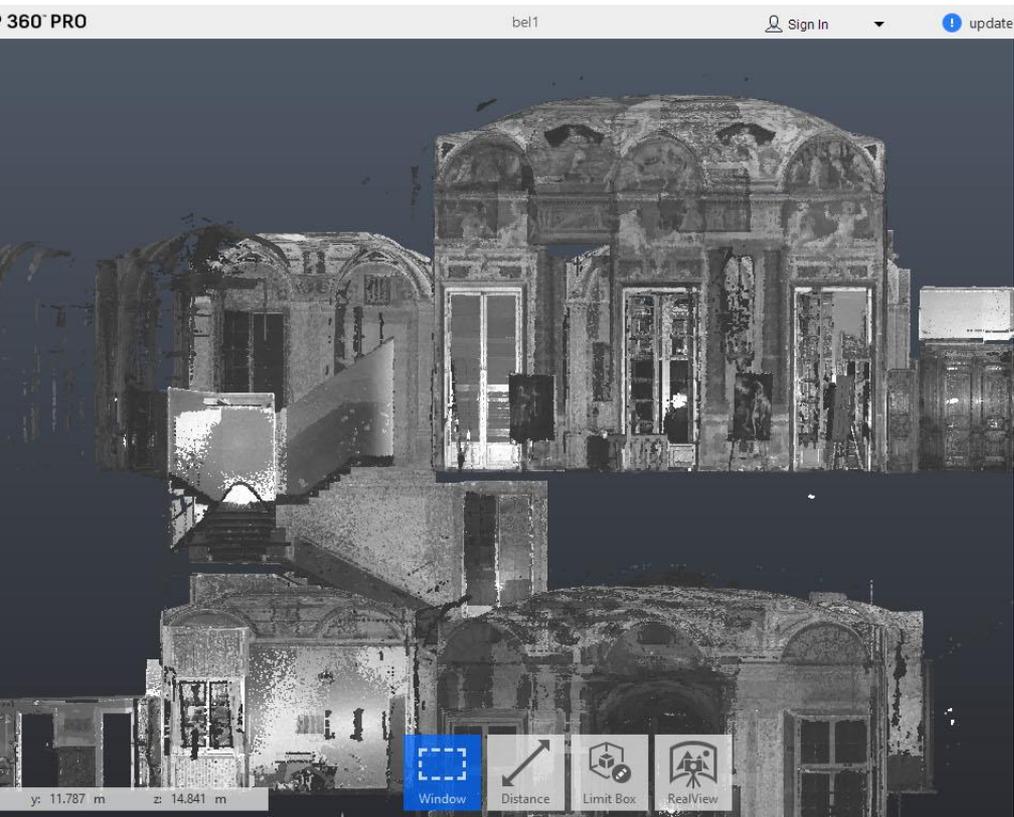


Fig. 1 Atrium of Palazzo Belimbau.



Fig. 2 Detail of the vault decoration. The vaulted ceiling is covered with frescoes depicting the theme of the meeting between Antonio and Cleopatra.

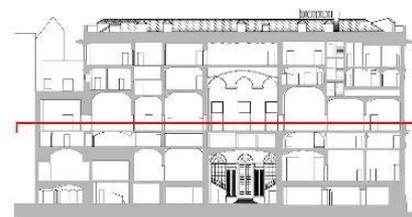
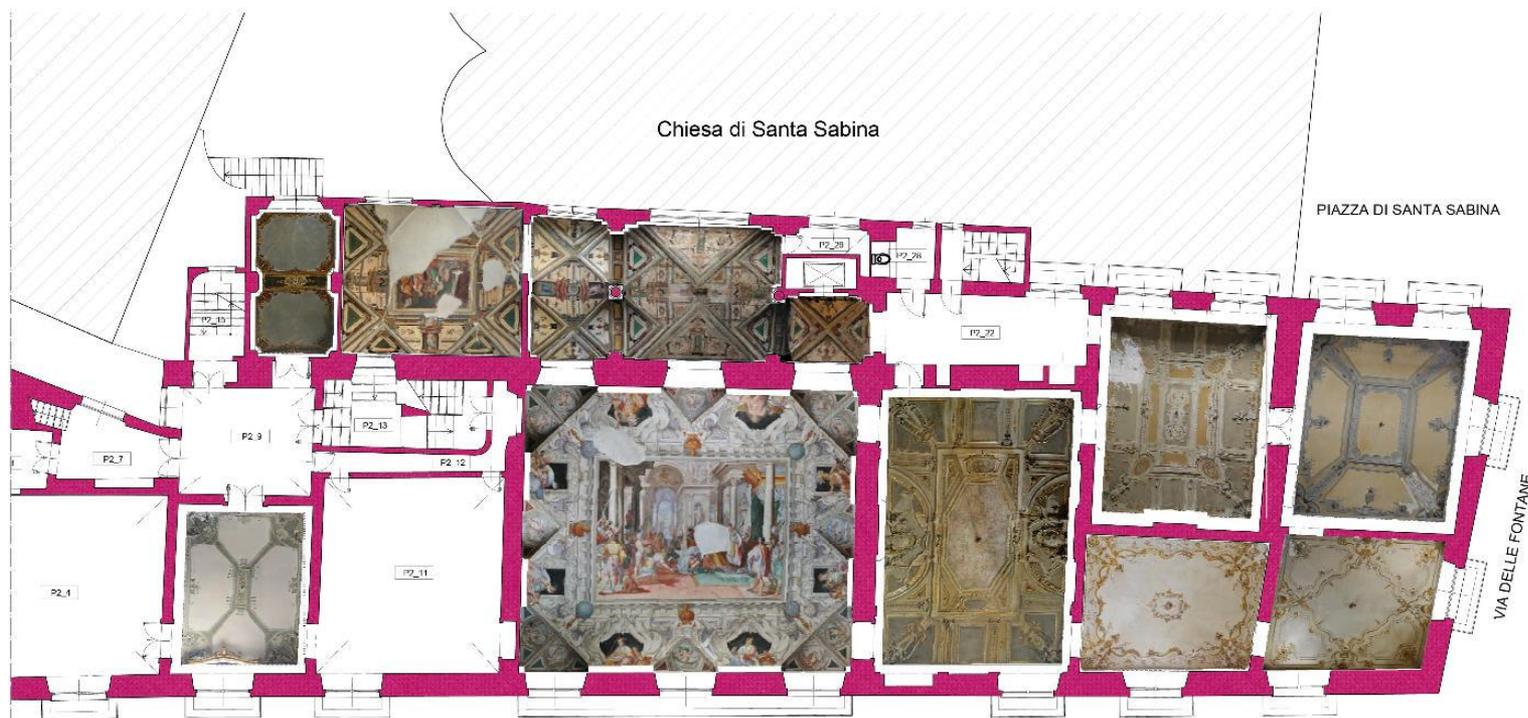
Le nuvole dei punti da rilievo laser scanner degli interni monumentali



Gli orto-foto piani delle superfici decorate interne

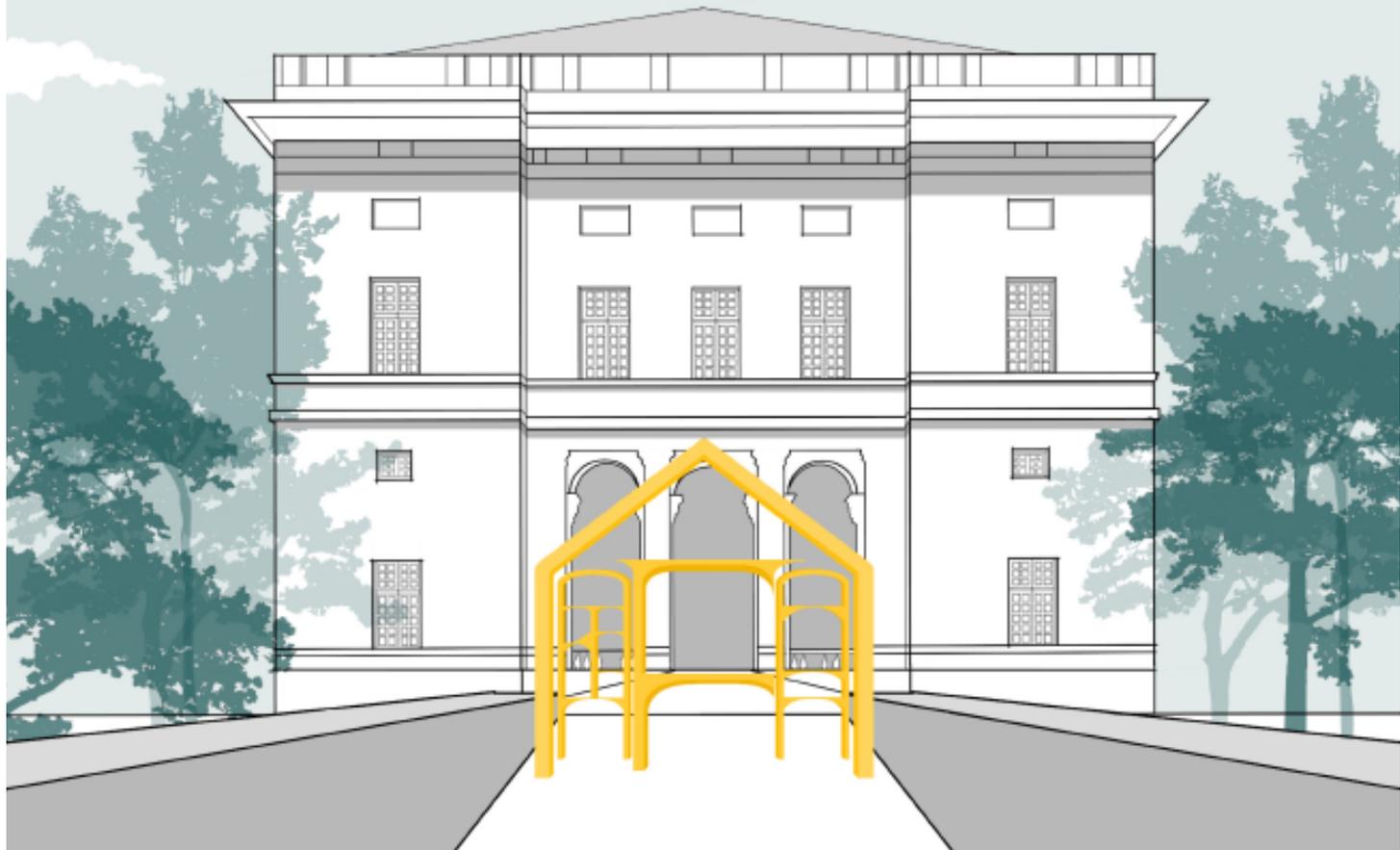








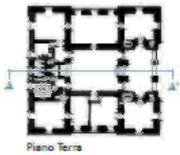
“L’antichità del tempo é la gioventù del mondo”



Il rilievo con Laser Scanner degli spazi interni e le sue restituzioni con RECAP



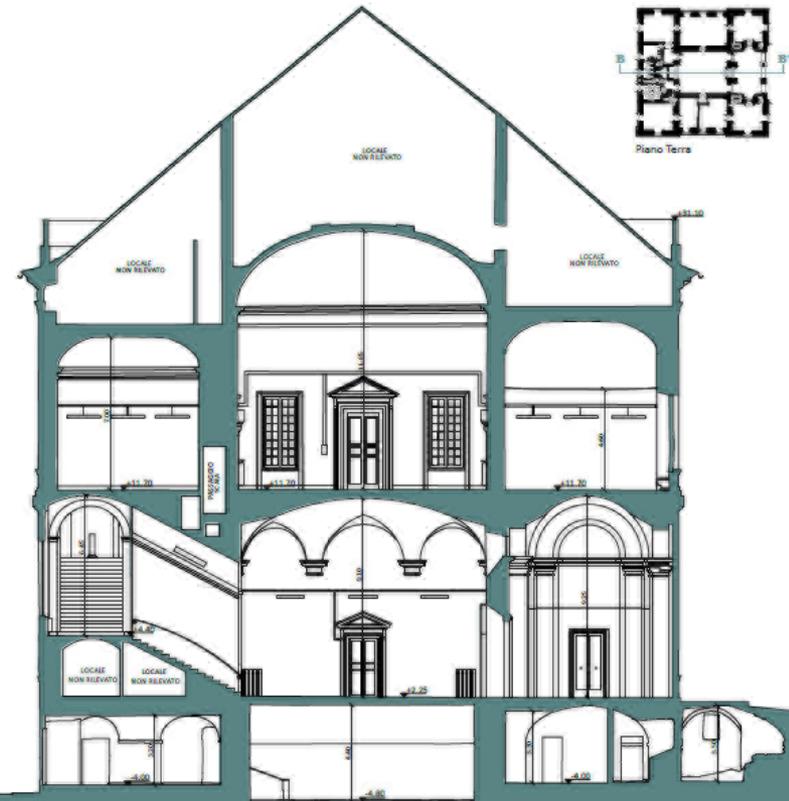
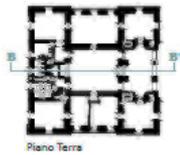
Il rilievo con Laser Scanner e le sue restituzioni in ambiente Auto Cad



📍 Sezione A-A'

scala 1:200

38



📍 Sezione B-B'

scala 1:200

39



A.A. 2021-22

Comune di Genova Direzione Progettazione



Villa De Mari - Gruber

Corso Solferino, 27

Grazie per la Vostra attenzione

Giovanna Franco
Stefano Francesco Musso